



VERBALE DEL COLLEGIO DOCENTI N.5
17 giugno 2017

Oggi, sabato 17 giugno 2017 alle 8.30 nell'Aula Magna dell'Istituto si riunisce il Collegio dei Docenti.

Presiede la riunione il Dirigente Scolastico prof. Claudio Ghilardi, funge da segretario la prof.ssa Orietta Cerri. Risultano presenti, come da foglio firme, 119 docenti.

Constatato il raggiungimento del quorum legale, il Dirigente Scolastico dichiara aperta la seduta per la trattazione dei seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente (delibera)**
- 2. Comunicazioni del Dirigente Scolastico**
- 3. Individuazione dei requisiti per la chiamata diretta (relaziona il DS) (delibera)**
- 4. Relazione delle Funzioni Strumentali (relazionano le F.S.) (delibera)**
- 5. PAI 2017/2018 (relaziona il prof. Pesenti) – (delibera)**
- 6. Andamento degli scrutini di giugno: esiti (relaziona la prof.ssa Astori)**
- 7. Rendicontazione e analisi del NIV – aggiornamento del RAV (relaziona la prof.ssa Bettoni)**
- 8. Calendario scolastico 2017-2018.**

1) Il D.S. pone in votazione l'approvazione del verbale della seduta precedente.

DELIBERA N° 19

Esito della votazione:

favorevoli: 116 (centosedici)

contrari: 1 (uno)

astenuti: 2 (due).

Il Collegio Docenti approva a maggioranza il verbale della seduta precedente.

Si passa alla trattazione dei punti previsti nell'o.d.g.

2) **Comunicazioni del Dirigente Scolastico**

1. Il DS comunica come si gestirà la reperibilità nei giorni degli esami, in particolare per gli scritti. Tutti i docenti di ruolo dovranno essere reperibili, non si chiede la presenza fisica a scuola, ma in caso di convocazione la mancata risposta al telefono o la non presenza sarà considerata come un'assenza dal posto di lavoro. Ricorda che i docenti sono in servizio da contratto fino al 30 giugno.
2. Per quanto riguarda l'orario del prossimo anno scolastico, con i "desiderata": sarà inviato via mail il modulo drive.

3. Il DS invita i docenti ad inserire su Spaggiari i compiti per le vacanze ed i programmi svolti. Inoltre, devono predisporre le verifiche da somministrare ai propri studenti agli esami di settembre, consegnando in segreteria le prove con l'indicazione delle classi e le copie necessarie. Conferma che si svolgeranno prove scritte ed orali per tutte le discipline, al fine di uniformare le modalità di verifica del superamento dei debiti; ovviamente in alcuni casi le verifiche orali non saranno particolarmente impegnative.
4. In merito agli organici il DS precisa che la consistenza organica per l'istituto non è ancora stata stabilita dall'Ufficio Scolastico; per il momento è stata confermata la consistenza numerica dell'organico potenziato, che è di 10 docenti. A tal proposito, è intenzione del DS chiedere un cattedra di italiano e latino in sostituzione di una cattedra di diritto.
Il DS fa alcune considerazioni generali sull'assegnazione dei docenti alle classi: il criterio della continuità è rilevante soprattutto per le classi quinte, nelle quali è altresì importante garantire l'insegnamento con metodologia CLIL; nelle classi prime si rende necessario inserire docenti con una certa esperienza, soprattutto per le discipline con il maggior numero di ore, al fine di dare una corretta impostazione di lavoro agli studenti. Naturalmente su questo tema verranno recepite anche le proposte dei Dipartimenti.

3) Individuazione dei requisiti per la chiamata diretta (relazione il DS) (delibera)

Il DS presenta al Collegio Docenti la seguente proposta sul numero e specificità dei requisiti utili per l'esame comparativo delle candidature dei docenti titolari su ambito territoriale – scuola secondaria di 2° grado:

VISTO l'art. 1 commi 79 e successivi Legge 107/2015
 VISTA la Nota MIUR 16977 del 19/04/2017
 VISTO l'ipotesi di contrattazione collettiva definita in data 11 aprile 2017

Il Dirigente scolastico propone al Collegio Docenti i seguenti requisiti così suddivisi per gruppi di aree disciplinari relativamente alla scuola secondaria di 2° grado, in coerenza con il PTOF e con il Piano di Miglioramento.

Area disciplinare/ disciplina	Titoli ed esperienze professionali
TUTTE LE CATTEDRE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Insegnamento con metodologia CLIL 2. Esperienza in progetti di innovazione didattica e/o didattica multimediale 3. Esperienze in progetti e in attività di insegnamento relativamente a percorsi di integrazione/inclusione 4. Partecipazione a progetti di scambio con l'estero e/o a programmi comunitari 5. Progetti in rete con altre scuole o con istituzioni esterne 6. Ulteriori titoli di studio coerenti con le competenze professionali specifiche richieste, di livello almeno pari a quello previsto per l'accesso all'insegnamento
SOSTEGNO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esperienze in progetti e in attività di insegnamento relativamente a percorsi di integrazione/inclusione 2. Ulteriori titoli di studio coerenti con le competenze professionali specifiche richieste, di livello almeno pari a

	<p>quello previsto per l'accesso all'insegnamento</p> <p>3. Esperienza in progetti di innovazione didattica e/o didattica multimediale</p> <p>4. Specializzazione in italiano L2, di cui all'art.2 del DM 92/2016</p> <p>5. Master universitari di I° e II° livello (specificare le competenze in uscita coerenti con le competenze professionali specifiche richieste)</p>
--	---

Le esperienze e/o titoli verranno valutati secondo l'ordine prioritario indicato in tabella.

TUTTE LE CATTEDRE

La comparazione delle candidature avverrà valutando per i punti 1-2-3-4-5 le esperienze sulla base della documentazione fornita; per il punto 6 i titoli presentati.

SOSTEGNO

La comparazione delle candidature avverrà valutando per i punti 1-3 le esperienze sulla base della documentazione fornita; per i punti 2-4-5 i titoli presentati.

Il prof. Gentili prende la parola per sottolineare che l'adozione di questi criteri, che premiano l'esperienza, penalizza i giovani laureati, ma il DS precisa che i criteri di scelta indicati si applicano solo ai docenti da assumere per il tempo indeterminato a seguito di un concorso o perché inseriti nelle graduatorie permanenti.

Il DS chiede al Collegio di deliberare i criteri proposti. I criteri saranno utilizzati per la chiamata diretta finalizzata alla copertura di tutti i posti vacanti a seguito delle operazioni di mobilità e comunicati dagli Uffici competenti.

Si sottopone alla deliberazione del Collegio Docenti la **proposta del DS sul numero e specificità dei requisiti utili per l'esame comparativo delle candidature dei docenti titolari su ambito territoriale – scuola secondaria di 2° grado**

DELIBERA N° 20

Esito della votazione:

favorevoli: 111 (centoundici)

contrari: 6 (sei)

astenuti: 2 (due).

Il Collegio Docenti approva a maggioranza la proposta del DS sul numero e specificità dei requisiti utili per l'esame comparativo delle candidature dei docenti titolari su ambito territoriale – scuola secondaria di 2° grado.

4) **Relazione delle Funzioni Strumentali**

Relazione FS4 – Promozione Umana - prof.ssa Bettoni Chiara

La prof.ssa Bettoni presenta il seguente quadro riassuntivo dei progetti approvati dal Collegio Docenti per l'anno scolastico 2016/2017 e fornisce informazioni dettagliate inerenti a quelli realizzati; comunica, collegandosi al lavoro svolto dal NIV, l'esito dei questionari di gradimento somministrati ai coordinatori e agli studenti, precisando che sono state date risposte in merito a progetti che non si richiedeva di valutare, dunque il NIV ha potuto solo rilevare una valutazione complessiva rispetto ai diversi progetti attuati sulle diverse classi.

Rispetto all'attività progettuale generale l'esito è complessivamente positivo.

Non si è riusciti a rilevare statisticamente le criticità dei singoli progetti, pur avendole avvertite durante il loro svolgimento; in particolare il Progetto *Tutti a casa* non ha soddisfatto le aspettative per diverse ragioni e non verrà più riproposto.

Positivo l'andamento Progetto affettività, anche per una maggiore partecipazione dei genitori alle riunioni.

La prof.ssa Bettoni informa che il progetto AVIS non è stato fatto. Nel contempo sono state effettuate altre iniziative non previste: l'incontro di alcune classi con l'atleta paralimpico Tapiea, la partecipazione della scuola alla settimana di sensibilizzazione contro bullismo e cyberbullismo con l'esposizione del **Fiocco Blu**.

Un referente ha gestito lo sportello ascolto interno alla scuola **CIC** (condotto dalla dott.ssa Mazzola) attivo da fine novembre a fine maggio.

Dal confronto finale con la psicologa è emerso che ad accedere allo sportello sono stati soprattutto ragazzi del biennio /autonomamente o sollecitati dai professori. Gli accessi continuativi sono stati 21; 2 hanno interrotto il percorso e 2 sono stati rimandati ad altri servizi.

Suggerimenti: l'utilizzo del registro elettronico per le iscrizioni e iniziare prima l'attività: mese di ottobre/inizi novembre.

PROGETTO	CLASSI	PERIODO	ESPERTI	ORE	
1. Educare all'affettività e alla scoperta della propria identità	PRIME	Da febbraio a marzo	Esperti Consultorio	6 ore	Effettuato
2. Educare all'affettività e alla sessualità	SECONDE	Da novembre a dicembre	Esperti Consultorio	6 ore	Effettuato
3. Progetto Educare alla prevenzione dalle dipendenze	PRIME E SECONDE (adesione facoltativa)	24 febbraio 2017 (5 prime) 23 febbraio 2017 (5 seconde) 2 marzo 2017 (4 seconde)	Polizia Locale	2 ore	Effettuato
4. Contro ogni genere di violenza (in particolare contro bullismo e cyberbullismo)	CLASSI TERZE	1 marzo 2017 3 marzo 2017 6 marzo 2017 10 marzo 2017	Corpo dei Carabinieri	2 ore	Effettuato
5. Progetto Tutti a casa	QUARTE E QUINTE 3BM e 2BM	Da gennaio a marzo 2017	Esperti Caritas	4 ore	Effettuato
6. Progetto AVIS	QUARTE E QUINTE (adesione facoltativa)		Esperti AVIS	2 ore	Non effettuato per mancanza di adesioni
7 Progetto Ed. stradale e prevenzione alle dipendenza	QUINTE indirizzo Meccatronico	15 febbraio 2017	Corpo Vigili del fuoco	2 ore	Effettuato
8. Progetto Una squadra per tutti - intervento dell'atleta paralimpico Oney Tapia	Classi individuate 8 classi	19 Novembre 2016	Associazione Una squadra per tutti	3 ore	Effettuato

A causa dell'assenza della prof.ssa Ceruti, che presiede il NIV, viene affidato alla prof.ssa Bettoni il compito di trattare il punto:

7) **Rendicontazione e analisi del NIV – aggiornamento del RAV (relaziona la prof.ssa Bettoni Chiara)**

La prof.ssa Bettoni fornisce la rendicontazione dei lavori svolti dal Nucleo Interno di Valutazione.

1. Risultati prove parallele

Si ringraziano la prof.ssa Fabrello, la prof.ssa Iannuzzi e la prof.ssa Andrighetto per l'ottimo lavoro di analisi svolto e fornito al NIV rispetto alle prove parallele.

INGLESE:

- Classi prime spicca la differenza di livello fra alcuni indirizzi e alcune classi e risultano sufficienti quattro prime su 10 (suf 70%)
- Classi seconde: si evidenzia un miglioramento del livello dei risultati ; 8 classi sufficienti su 10 e quelle insuff. sono al 68% appena al di sotto della soglia
- Classi terze: 8 classi sufficienti su 11 alcune classi sono però molto lontane dalla soglia del 70%

MATEMATICA:

- Classi prime in entrata e uscita: si evidenzia una progressione per le diverse classi (tranne una 1BM)
- Analisi percorso biennio: dal test ingresso alla fine seconda con dati tutte in crescita tranne 2AL costanti indirizzo SC.Umane, 2BL e 2BM .Per le 2AC e 2AA si evidenzia il maggiore valore aggiunto del percorso scolastico.

Per le altre prove parallele si rimandano le analisi e la discussione all'interno dei diversi Dipartimenti.

2. Revisione del RAV a.s. 2016/17

Per la parte revisionata ad ora emerge quanto segue:

- La parte relativa al contesto rimane sostanzialmente invariata.
- La parte riguardante la metodologia risulta in miglioramento: formazione diffusa didattica digitale e didattica inclusiva con; le prove parallele sono ormai prassi consolidata – correzione e criteri di valutazione condivisa
- Un passo avanti significativo è stato compiuto dalla scuola nell'ambito dell'inclusione: formazione di un significativo numero di docenti che avrà sicuramente una positiva ricaduta sulla didattica; figura stabile di riferimento CdC straordinari per classi prime per studenti BES

Criticità:

razionalizzazione attività progettuale (riguardante tutti i progetti) con coinvolgimento dei CDC
scarso monitoraggio e possibilità di analisi statistica dei dati.

Il NIV ha predisposto i questionari per i capi di dipartimento.

La revisione del RAV sarà completata entro giugno, poi si potrà leggere su Scuola in Chiaro.

3. Analisi Unità Formative realizzate nell'a.s.2016/2017

Il NIV ha analizzato le Unità Formative e l'esito dei questionari pone l'accento sulla necessità di proporle all'inizio dell'anno scolastico.

QUESTIONARI UNITA' FORMATIVE 2016-2017

Legenda: - **C** critico (livello 1 e 2) - **S** sufficiente (livello 3) - **A** adeguato (livello 4) - **MS** molto soddisfacente (livello 5)

	Livello soddisfazione proposta	Chiarezza proposta	Interesse	Organizzazione spazi	Organizzazione tempi	Contenuto Effettivamente realizzato	Aspettative	Accessibilità	Competenza relatori	Ricadute sul piano didattici	Comunicazione e adeguamento ai bisogni	Soddisfazione complessiva
UF1 Spurio (14)	MS	MS	MS	MS	S	MS	MS	MS	MS	MS	MS	MS
Generazione web 2.0 (2)	NV											
UF3 PNSD (1)	NV											
UF 4 (7) Brigen ti	MS	MS	A	A	A	MS	MS	MS	MS	A	MS	MS
UF5 Dislessia Amica (18 circa 50%)	MS	MS	MS	MS	MS	MS	MS	MS	MS	MS	MS	MS
UF6 Sculco (6)	MS	MS	MS	MS	A	MS	MS	MS	MS	A	MS	MS
UF 7 Nicolo si (3) 50%	MS	MS	A	MS	A	MS	MS	MS	MS	A	MS	A

UF1 (Spurio Team digitale): approfondire maggiormente alcuni aspetti operando delle scelte/organizzare in modo modulare per area ; inizio anno

UF4: inizio anno

UF5 Dislessia : maggior approfondimento a temi : valutazione e stesura PDP

Suggerimento del NIV: si avverte l'esigenza di continuare ad avere figure di supporto stabili che guidino gli insegnanti nella stesura e attuazione del PDP e che siano presenza costante nei lavori dei CdC (creando eventualmente uno spazio dedicato sul modello di uno sportello a scadenza settimanale e una mail specifica che lasci tracciabilità)

UF 6: inizio anno

Si valuterà la possibilità di attivare alcuni corsi di aggiornamento già nel mese di settembre.

Per quanto riguarda i questionari rispetto ai corsi di ambito (e pervenuti su corsi diversi) NON VALUTABILI STATISTICAMENTE.

La prof.ssa Bettoni chiede se vi siano chiarimenti sulla relazione presentata. Interviene la prof.ssa Belotti per evidenziare quanto sarebbe importante incontrare i neuropsichiatri durante la stesura dei

PdP per consentire ai docenti di comprendere le diagnosi e interpretare correttamente le certificazioni presentate dalle famiglie, al fine di adottare metodologie e strumenti adeguati a supportare gli alunni. Risponde il prof. Pesenti, che sottolinea la difficoltà di ottenere la presenza degli specialisti, che non danno la loro disponibilità, anche per i numerosi impegni. Tuttavia, nel prossimo anno scolastico interverrà una psicopedagoga, figura molto più utile ai docenti, per coadiuvare gli insegnanti nella comprensione di alcuni aspetti introduttivi alla lettura delle diagnosi e consentire loro di trasformarli in valide strategie educative. Aggiunge che all'inizio del prossimo a.s. verrà introdotto un nuovo modello di PdP, in grado di permettere di fare una breve riflessione sullo studente nei primi mesi dell'anno scolastico.

Relazione FS3 – Gestione del Piano Annuale per l’Inclusività e per il successo formativo - prof. Pesenti Alessandro

Il prof. Pesenti esamina:

OBIETTIVI PREFISSATI

- 1) Individuare, anche recependo le indicazioni dei singoli consigli di classe, eventuali alunni che incontrano difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi formativi previsti per la classe di frequenza, per i quali non era stata presentata documentazione attestante tali difficoltà in precedenza;
- 2) Favorire l’integrazione degli studenti che presentano un “problema specifico” (clinico, linguistico, sociale), con interventi che permettano di superare gli “ostacoli all’apprendimento e alla partecipazione” dell’azione formativa;
- 3) Promuovere corsi di formazione rivolti al personale d’istituto;
- 4) Organizzare interventi didattici di supporto relativi all’apprendimento del metodo di studio (calendarizzazione, mappe concettuali, uso degli strumenti compensativi);
- 5) Effettuare il focus/confronto sui casi nonché svolgere attività di consulenza e supporto ai colleghi;
- 6) Organizzare momenti formali e informali di confronto coi gli studenti che presentano fragilità e/o difficoltà di apprendimento;
- 7) Raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere nell’istituto;
- 8) Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- 9) Favorire l’inserimento dell’Istituto nella rete territoriale (C.T.I.).
- 10) Ri-strutturare il G.L.I. sollecitando una rappresentanza più ampia delle diverse componenti;
- 11) Presentare al collegio docenti del mese di giugno una proposta di PIANO ANNUALE PER L’INCLUSIVITA’, elaborato con i componenti della Commissione BES ed integrare il P.O.F. dell’istituto esplicitando le attività adottate dall’istituto per favorire l’inclusività; e adattare il PAI sulla base delle risorse di sostegno effettivamente assegnate dall’USR;

OBIETTIVI RAGGIUNTI

1. La dialettica con i consigli di classe ha permesso di rilevare qualche situazione di criticità. Ma i contatti, da questo punto di vista, potrebbero essere meglio strutturati (obiettivo parzialmente raggiunto).
2. Sono stati organizzati consigli di classe straordinari (relativamente alle classi prime) per condividere le situazioni di disturbi specifici di apprendimento, disabilità o altri bisogni educativi speciali attraverso la presenza, oltre che dei docenti, delle famiglie, degli esperti che hanno redatto la certificazione e dei docenti della scuola di provenienza. Durante l’anno il referente Bes ha preso contatto con tutti gli allievi per i quali è stato predisposto un PdP (con particolare – ma non esclusiva – attenzione nei confronti degli allievi di prima) ed ha presenziato a tutti i consigli di classe di inizio anno per conoscere i vari consigli di classe e illustrare modalità e strategie di intervento sui vari casi. Nel corso dell’anno sono stati mantenuti i contatti con i vari consigli di classe per monitorare le diverse situazioni. Al termine dell’anno scolastico il referente Bes ha presenziato a tutti gli scrutini che presentavano allievi con Pdp e una situazione “a rischio”.
3. E’ stato promosso (e ha raccolto un buon numero di adesioni) un corso di formazione sui disturbi specifici di apprendimento (“Scuola dislessia amica”).

5. Il confronto con i colleghi è stato costante e positivo dall'inizio al termine dell'anno. La figura del referente Bes è stata ben integrata nei vari consigli di classe, nonostante le diversità (irriducibili) degli stessi e la disabitudine ad un lavoro di sinergia più forte rispetto agli scorsi anni. La figura del referente per la disabilità, invece, già rappresentava, nella storia dell'istituto, una figura di riferimento forte. In entrambi i casi, la difficoltà maggiore è stata rilevata negli indirizzi dove la presenza di allievi con disturbi specifici di apprendimento e/o disabilità non è frequente. Nonostante le difficoltà iniziali, il confronto fra le diverse parti ha certamente contribuito al successo formativo della maggior parte degli allievi.

6. La comunicazione e il dialogo con gli allievi è stata costante (specie per gli alunni di prima) e ha permesso a tutte le parti (docenti, allievi, famiglie) di avere a disposizione un quadro più ricco da condividere e su cui riflettere. Delle due possibilità (colloquio formale/informale) ha prevalso quella del colloquio informale. Si pensa alla possibilità, per l'anno prossimo di aprire uno sportello di ascolto ad hoc (cfr. PAI).

7-8. Obiettivi raggiunti anche grazie all'apporto di un gruppo di docenti dell'indirizzo di "Scienze umane" che si è prestato a condividere il percorso dell'anno e a riflettere, attraverso la griglia offerta dal PAI, sul livello di inclusività dell'istituto.

9. Le relazioni con il CTI sono state garantite dalla presenza di entrambi i referenti ai vari incontri (di cui diue organizzati, peraltro, nel nostro istituto).

11. Il PAI è stato coordinato dalla referente per la disabilità e redatto con commissione Bes, anche grazie al supporto e agli spunti offerti dal gruppo di lavoro che si è creato durante il corso di formazione "Scuola dislessia amica" (il riferimento è al gruppo di "Scienze umane di cui sopra).

Successivamente il prof. Pesenti si collega al punto 5 all'o.d.g. e lo tratta:

5) **PAI 2017/2018 (relazione il prof. Pesenti) - delibera**

Piano Annuale per l'Inclusività

Anno scolastico 2017/2018

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	17
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	38
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	3
➤ Altro	14
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	0
Totali	79
% su popolazione scolastica	6,56%
N° PEI redatti dai GLHO	20
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	54
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	2

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate	No

	(classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		No
Altro:		No

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	No
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CTS / CTI	sì

	Altro:	No
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No
H. Formazione docenti	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No
	Altro: "Scuola Dislessia Amica"	Si

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

E' in corso di elaborazione e verrà presentato al primo collegio del prossimo anno scolastico il "**Protocollo di accoglienza**" d'istituto, un documento (una sorta di vademecum) in cui, dopo una parte illustrativa relativa ai disturbi specifici di apprendimento e, più in generale, ai bisogni educativi speciali, si definiscono, tenendo conto delle pratiche consolidate e di alcuni accorgimenti migliorativi, le modalità (chi fa cosa, quando, dove, come e perché) di accoglienza degli allievi con bisogni educativi speciali e/o disturbi specifici di apprendimento, che sarà inserito nel PTOF e comparirà sul sito di istituto, a disposizione di tutti gli utenti coinvolti (famiglie, allievi e personale della scuola).

Il referente BES, dopo aver visionato le certificazioni e diagnosi funzionali depositate in segreteria con gli altri componenti della commissione Bes dell'istituto, chiede – come già accade in istituto da due anni – la convocazione dei consigli delle classi, entro la fine di settembre, in cui si discute, esclusivamente, delle problematiche dell'allievo/a. Ad ogni consiglio di classe, che prevede la presenza del referente, verranno invitati a partecipare la famiglia del discente, i docenti della scuola di provenienza e gli specialisti che hanno redatto la certificazione e/o diagnosi nonché, se opportuno, altre figure atte a fornire indicazioni utili e informazioni sul tipo di attività che sarà possibile svolgere con

l'alunno.

Per favorire il processo inclusivo e l'educazione alla diversità, si pensa possa essere utile un **intervento strutturato** in tutte le classi prime per illustrare la (e/o educare alla) possibilità che la didattica si differenzi in relazione alle problematiche specifiche di ciascuno, con particolare riferimento, oltre che ai piani didattici personalizzati, all'utilizzo di strumenti compensativi e all'assegnazione di misure dispensative. Al proposito, si ipotizza che ciò potrebbe essere concretamente realizzabile nel contesto delle attività previste nel **progetto accoglienza**.

L'elaborazione dei Pdp e dei Pei verrà monitorata dai rispettivi referenti, disponibili, specie nei primi tre mesi dell'anno scolastico (quelli in cui tali documenti devono essere elaborati) a fornire tutte le indicazioni possibili affinché tali documenti non rimangano fini a se stessi ma concorrano a garantire il successo formativo e l'inclusione. Disponibilità che rimarrà tale per eventuali aggiornamenti degli stessi o per la rilevazione di nuovi casi nel corso dell'anno. A questo proposito, verranno messe a disposizione sulla piattaforma e-learning e nel protocollo di accoglienza **griglie di osservazione per** la rilevazione di eventuali disturbi di apprendimento e **modelli**, meno specifici, per una riflessione condivisa intorno ad **alunni in difficoltà**.

Il coordinatore di classe si preoccuperà di verificare che quanto definito in sede di programmazione personalizzata, sia per i contenuti che per le strategie, venga attuato e siano rispettate anche le modalità previste per il raggiungimento degli obiettivi; ogni docente verificherà, almeno al termine di ogni periodo, se quanto programmato è stato realizzato, individuando il motivo di eventuale difficoltà nel raggiungere il detto obiettivo ed, eventualmente, aggiornare quelli fissati per la disciplina di insegnamento, valutando anche se le difficoltà incontrate possano ridursi qualora l'alunno segua una programmazione diversa da quella della classe. Si ribadisce, comunque, una corresponsabilità della famiglia e dell'allievo nel raggiungimento degli obiettivi indicati nella programmazione personalizzata; più precisamente viene chiesto alla famiglia di verificare lo svolgimento dei compiti assegnati, controllare i materiali ed il diario ed organizzare e gestire un piano di studi settimanale.

Si pensa che sarebbe opportuno aprire uno "**Sportello di ascolto e consulenza**" per gli allievi Bes e Dsa di istituto affinché sia possibile garantire loro la possibilità di uno spazio di condivisione delle eventuali difficoltà e/o criticità emerse nel corso dell'anno. Lo sportello sarà coordinato dal referente Bes di istituto e prevede la disponibilità di un'ora settimanale (oltre che di un luogo adatto) per accogliere gli allievi (ed, eventualmente, le famiglie o i docenti) che riterranno opportuno ricorrere a questa consulenza.

Un ultimo (essenziale) obiettivo da raggiungere sarà l'istituzione di un gruppo di lavoro sull'inclusività (**GLI rappresentativo** di tutte le componenti che con-corrono strutturalmente a garantire l'inclusività in ogni suo aspetto e dimensione nell'orizzonte ampio dell'istituto (dirigente; referenti di commissione e funzioni strumentali; docenti dei vari indirizzi d'istituto, curricolari e di sostegno; allievi; genitori; personale amministrativo; personale ATA).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Saranno organizzate attività di aggiornamento in istituto per gli insegnanti sulle problematiche degli studenti BES e si solleciteranno a partecipare ai percorsi organizzati dall'Ambito territoriale di Bergamo o da altri soggetti inerenti progetti di inclusività. In particolare, si rileva l'esigenza di un **confronto**, di una **diffusione** e di una **condivisione** delle buone pratiche già in atto e di una **formazione specifica** riguardo ai seguenti nodi: **lettura diagnosi** (e strategie pedagogiche e didattiche che conseguono alla diagnostica), **valutazione Bes**. Si ritiene inoltre importante garantire ai **docenti di sostegno non specializzati** un mini-corso interno per orientarsi nel complesso mondo della disabilità e della didattica speciale (percorsi curricolari e differenziati, documenti da produrre, scadenze, relazioni scuola-famiglia, conoscenza dei casi, didattica).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

I docenti saranno invitati ad adottare le strategie previste perché la loro didattica sia adattata anche alle esigenze di quegli studenti "speciali", che non riescono a rendere al meglio in caso di assenza di strumenti compensativi. Si ritiene inoltre essenziale, in quanto propedeutico ad ogni pratica inclusiva, la stretta **osservanza** di quanto deciso e sottoscritto nei vari Pdp o Pei. Ugualmente essenziale – nello specifico del dominio della valutazione - **la condivisione delle prassi valutative a livello di dipartimento** (relativamente alle discipline affini) **e dei vari consigli di classe** (relativamente al complesso di discipline che definiscono il curriculum degli allievi).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il coordinatore dei docenti di sostegno, in accordo con il Dirigente Scolastico, assegnerà un maggior numero di ore di docente di sostegno alle classi in cui sono iscritti uno o più allievi disabili e altri allievi Bes, considerato anche l'eventuale presenza, nella classe, di assistenti alla persona o alla comunicazione. Un numero maggiore di ore verrà assegnato agli allievi che necessitano di una presenza costante, anche per una migliore integrazione, laddove gli enti locali di competenza non hanno assegnato ulteriori risorse, e per gli studenti che, svolgendo programmazione per obiettivi minimi o di classe, necessitano di maggiore attenzione e collaborazione per raggiungere gli obiettivi, mentre agli altri studenti verranno attribuite le risorse residue, cercando di garantire la stessa copertura oraria dell'anno scolastico precedente. Il **sostegno** degli allievi disabili verrà inoltre **implementato** in relazione alla presenza dei docenti del

potenziato e/o di docenti con esperienze pregresse sul sostegno (compatibilmente con le possibilità organizzative dell'istituto e con la disponibilità degli stessi). A tutela delle diverse situazioni contingenti e, soprattutto, delle esigenze degli allievi, si ritiene, infine, la **flessibilità oraria** una strategia (e un obiettivo) di fondamentale importanza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

I singoli docenti di sostegno, già dal terzo anno di frequenza dello studente (secondo anno per gli studenti che sono iscritti all'Istruzione e Formazione Professionale), valuteranno l'opportunità di far svolgere attività pratiche, anche all'esterno dell'istituto, dopo aver condiviso tale progetto con la famiglia e i servizi sociali del comune di residenza dell'allievo e, noti gli esiti di tali attività, elaboreranno il progetto di vita, dopo aver valutato la realizzabilità dello stesso e il vantaggio che lo studente trarrà da tale attività.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno chiamate ad esprimere suggerimenti ed indicazioni circa l'organizzazione delle attività educative, anche per meglio realizzare il progetto di integrazione previsto per le singole classi. Si solleciteranno anche i compagni di classe degli studenti con bisogni educativi speciali a collaborare con le figure di riferimento e a fornire concreti suggerimenti per meglio realizzare le diverse progettualità (curricolari ed extra-curricolari). Si ritiene, al proposito, essenziale facilitare i contatti scuola-famiglia attraverso l'apertura – di cui sopra – di uno **sportello di ascolto**. Oltre che organizzare un **corso di formazione per le famiglie** sulle problematiche legate ai Dsa e ai Bes.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La scuola inviterà i docenti a realizzare percorsi formativi inclusivi, che possano meglio tener conto delle diverse capacità degli studenti nel raggiungere gli obiettivi previsti e, laddove possibile, integrerà la programmazione con attività in cui possano meglio manifestarsi le capacità degli studenti "speciali". Riguardo al dominio più ampio degli studenti curricolari si organizzerà, oltre al corso pomeridiano di assistenza allo studio (compatibilmente con le risorse disponibili) un **corso sui metodi di studio (in orario curricolare)** per i disturbi specifici di apprendimento ma, ai fini dell'inclusività e tenendo conto che le strategie di studio per i dsa sono valide per tutti, aperto ad ogni allievo (previa segnalazione dei coordinatori di classe): si tratterà di una serie di interventi (per un totale complessivo di 6-8 ore) in cui gli allievi coinvolti verranno, attraverso una metodologia prevalentemente laboratoriale, invitati a calendarizzare lo studio, a far buon uso degli strumenti compensativi di cui possono usufruire, a strutturare in autonomia mappe concettuali (anche attraverso supporti digitali), a usufruire dei vari supporti che la rete mette a disposizione per sopperire alle difficoltà di comprensione dei contenuti sviluppati a lezione (video tutorial, schemi, svolgimento esercizi guidati, video lezioni).

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola, dopo aver individuato le difficoltà degli studenti, provvederà a integrare, se necessario, le risorse assegnate, sfruttando, per quanto possibile, le competenze dei singoli docenti di sostegno e di eventuali docenti che saranno a disposizione (docenti del potenziamento).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'istituto assegna risorse economiche al gruppo H sia per acquistare materiali utili ad una migliore assimilazione dei contenuti da parte degli studenti affiancati dai docenti di sostegno sia per favorire le uscite didattiche e, quindi, la partecipazione dei discenti alle uscite didattiche e alle altre attività svolte fuori dalla scuola. La commissione Bes, anche a partire da una richiesta di docenti particolarmente sensibili all'orizzonte dei Dsa, sta inoltre lavorando alla possibilità di introdurre, quali materiali a disposizione in istituto, **software di sintesi vocale**

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

L'Istituto prevede per gli studenti in ingresso per i quali sia stata redatta una diagnosi, incontri di orientamento e preinserimento quando questi frequentano la classe seconda/terza della scuola media inferiore: tale attività permette al discente di valutare la validità della scelta, di conoscere l'ambiente in cui svolgerà le attività nel/i successivo/i anno/i scolastico ed alcuni dei contenuti oggetto di studio, qualora lo stesso svolgerà programmazione uguale o analoga alla classe. In caso di necessità, saranno attivati di specifici **percorsi di orientamento e riorientamento** anche attraverso il supporto di esperti esterni (Provincia di Bergamo). A proposito dell'orientamento in uscita i docenti di sostegno valuteranno il percorso più adatto in relazione ad ogni singola situazione, condividendolo con gli enti locali di riferimento, la NPI e la famiglia. Anche se sarebbe auspicabile un coinvolgimento maggiore anche dei docenti curricolari. Come già accaduto nel corso del presente anno, saranno organizzati percorsi di orientamento a favore del progetto di vita di tutti gli alunni "speciali", implementando la pubblicizzazione delle facilitazioni e delle opportunità offerte dalle università e dalle agenzie del lavoro.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 25/05/2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 17/06/2017

Allegati:

- Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)

Il DS sottopone alla Deliberazione del Collegio Docenti il **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'**.

DELIBERA N° 21

Esito della votazione:

favorevoli: 119 (centodiciannove)

Il Collegio Docenti approva all'unanimità il PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'.

Relazione FS2 – Orientamento e accoglienza- prof.ssa Astori Sabrina.

La prof.ssa Astori introduce l'ambito di intervento della propria funzione strumentale

- ACCOGLIENZA: CLASSI PRIME
- ORIENTAMENTO IN ENTRATA: CLASSI TERZE MEDIE I.C.
- ORIENTAMENTO IN USCITA: CLASSI QUARTE/QUINTE

Attività di Accoglienza

- Test di ingresso (italiano, inglese e matematica);
- Incontro con il Dirigente Scolastico ;
- Visita e conoscenza degli spazi dell'Istituto e del loro utilizzo;
- Conoscenza del percorso di studi e delle singole discipline;
- Conoscenza del gruppo classe e rilevazione di dati generali sugli alunni attraverso attività di gruppo e schede di lavoro predisposte dalla commissione;
- Illustrazione del Regolamento di Istituto;
- Illustrazione del Piano per la Sicurezza;
- Formazione sulla rappresentanza degli studenti e la funzione degli organi collegiali;
- Analisi e monitoraggio del metodo di studio degli studenti.

Attività di orientamento in entrata

- *Ottobre*: tutti gli Istituti comprensivi del bacino d'utenza dell'Istituto sono stati contattati con le proposte delle attività di orientamento.
- *Novembre/Dicembre/Gennaio*: acquisizione delle esigenze, delle richieste e delle disponibilità degli Istituti Comprensivi del territorio, stesura del calendario degli incontri con le classi terze medie e svolgimento delle attività con la predisposizione dei materiali (libretto PTOF, presentazione della scuola, ecc..).
- *Open day*: sabato 03 dicembre per i Licei.

sabato 10 dicembre per i Tecnici e IeFP.

Mini-Open day : martedì 17 gennaio per tutti gli indirizzi.

- *Novembre-Gennaio*: gli studenti delle classi terze medie che hanno richiesto di frequentare a scopo orientativo alcune lezioni del nostro Istituto hanno potuto svolgere questa attività.

Attività di orientamento in uscita

- *24 Novembre*: Fiera di Verona “Job&Orienta”, Orientamento universitario e Scuola-formazione-lavoro.
- *26 Novembre*: Corso Alphatest di due ore dal titolo “Seminario per scelta universitaria” fra cinque aree (medico-sanitario, architettura, ingegneria, economica-giuridico, psicologica-linguistica)
- *3 Dicembre*: Corso Alphatest di tre ore su focalizzazione ai test di medicina, odontoiatria, veterinaria e professioni sanitarie.
- *28 Novembre*: Conferenza Orientamento Professionale con Comando 1^a Regione Aerea, aeronautica militare.
- *21 Dicembre*: Incontro in Aula Magna di tutte le classi 5^a dell’ Istituto con la referente Orientamento dell’Università di Bergamo per favorire la conoscenza del funzionamento del sistema universitario (crediti, OFA, sessioni, esami, lauree triennali e magistrali, ecc..).
- scelte” Camera di Commercio di Bergamo, “Bergamo e Sviluppo”.
- *Gennaio-Febbraio*: Incontri in Aula Magna con studenti delle classi 5^a e referenti corsi post diploma e/o ITS (Istruzione Tecnica Superiore). In particolare: ITS S. Paolo d’Argon, ITS Biotecnologie Natta, ITS Commercio Estero e ITS Meccatronica della Camera di Commercio).
- *Febbraio*: Incontro in Aula Magna per orientamento universitario Testbusters, per studenti interessati alle le facoltà sanitarie (medicina e scienze infermieristiche).
- *Febbraio/marzo/aprile/maggio*: Comunicazione delle date e modalità di partecipazione agli Open Day Universitari di Bergamo e di tutta la regione Lombardia;
- *8 aprile*: Incontro con Imprenditori della Valle Brembana, classi quarte licei.
- *22 aprile*: Incontro con Imprenditori della Valle Brembana, classi quarte tecnici.

Proposte di miglioramento a.s. 2017/2018

- Predisposizione di un MODULO 0 di matematica per tutte le classi prime;
- Predisposizione di un MODULO 0 di analisi logica per le classi prime dei licei;
- Nuovo Video di presentazione dell’Istituto Turoldo;
- Presenza in Commissione di un docente del Dipartimento 8 (per favorire l’inclusività)
- Predisposizione di un percorso sul metodo di studio atto a monitorare il progresso degli studenti nel corso dell’anno scolastico.

Relazione FS1- Innovazione didattica e team digitale- prof.ssa Spurio Giancarla.

La prof.ssa Spurio presenta la sua relazione iniziando ad introdurre il

Piano triennale d’Istituto per l’attuazione PNSD

- Come deliberato dal Collegio Docenti in data 16 giugno 2016, il piano triennale per l’attuazione delle azioni inserite nel Piano nazionale della scuola digitale (PNSD) è stato declinato su tre annualità.

Prima annualità 2016/2017

- Strumenti
- Didattica
- Formazione

STRUMENTI

- Partecipazione a bandi PON per ottenere finanziamenti e sviluppare percorsi di formazione didattica
- Nuovo registro elettronico (Spaggiari)
- Azioni per la dematerializzazione amministrativa

- Aggiornamento Sito scolastico
- Ridefinizione degli spazi di apprendimento
- Laboratorio di lingue
- Potenziamento delle iscrizioni on line per la diffusione di progetti e /o azioni formative
- Rendicontazione dettagliata di tutti gli strumenti e dispositivi informatici presenti nel nostro istituto
- Carta del docente (SPID)

DIDATTICA

- Utilizzo del Curriculum mapping per la realizzazione di Uda individuali e di del Consiglio di Classe
- Sperimentazione e diffusione della didattica collaborativa
- Uso piattaforma Google Classroom
- Sportello didattico docenti/studenti

FORMAZIONE

- Costruzioni di rete tra scuole per la diffusione /scambio di documenti, informazioni, compiti reali e buone pratiche
- Formazione sulla didattica digitale e sull'utilizzo delle Google Suite
- Didattica digitale BES

AZIONI SVOLTE

Partecipazione bandi Pon

- Curricula digitali", in rete con scuole di Bergamo e scuole nazionali; capofila istituto Pilla di Campobasso
- Cittadinanza Globale (concluso)
- Alternanza Scuola –Lavoro
- Beni culturali in rete con altre scuole
- Registro Spaggiari (formazione)
- Aggiornamento sito scolastico (in fase di attuazione)
- Aula multimediale (non ancora completata ma utilizzata per didattica collaborativa)
- Laboratorio di lingue
- Carta del docente SPID
- Reti tra scuole per lo scambio di informazioni e formazione (Lussana)
- Formazione personale docente , ATA, DS, DSGA (snodi formativi)
- Unità formative sulla didattica digitale e collaborativa
- Formazione sulla didattica inclusiva (“dislessia amica” corso on line)
- Partecipazione delle classi liceo linguistico in qualità di relatori a Convegni/Seminari (Internet che Passione! a Bergamo, Tablet School, a Milano)

AZIONI NON COMPLETATE

- Utilizzo della piattaforma Curriculum Mapping per la realizzazione e condivisione di UDA
- Utilizzo della Piattaforma Google Classroom
- Formazione sulle Gsuite
- Sportello didattico

PROPOSTE INIZIO A.S. 2017/2018

- Stimolare la formazione interna sull'utilizzo di nuove tecnologie e sulla didattica digitale per moduli
- Favorire la partecipazione degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD
- Promuovere il completamento della digitalizzazione dell'amministrazione scolastica
- Corsi di aggiornamento esterni per i formatori e docenti
- Sportello didattico per docenti/studenti
- Formazione a settembre rivolta ai coordinatori e docenti sul Curriculum Mapping
- Formazione sull'utilizzo delle GSuite di Google e della piattaforma Google Classroom

La prof.ssa Spurio illustra il nuovo sistema operativo del MIUR:

S.O.F.I.A

Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti

- Con questa piattaforma puoi scegliere tra le tante iniziative formative proposte nel catalogo online dalle Scuole e dai Soggetti accreditati/qualificati MIUR ai sensi della direttiva 170/2016.
- I video tutorial della [procedura di registrazione](#), delle [funzionalità docenti](#) e il [manuale d'uso](#) illustrano le funzioni che è possibile utilizzare nella piattaforma.
Link iscrizione : www.istruzione.it/pdggf/

ENTI ASSOCIAZIONI SCUOLE

- Sei un Ente o un'Associazione e vuoi accreditarti, qualificarti e avere il riconoscimento ufficiale dei tuoi corsi?
- [Registrati](#) e presenta la tua richiesta sulla Piattaforma.
- Se sei un Soggetto di per sé accreditato (ai sensi della Direttiva 170/2016 articolo 1 commi 5 e 6) [registrati](#) direttamente sulla Piattaforma.
Gli Enti accreditati, le Associazioni qualificate, i Soggetti di per sé accreditati e le Scuole possono pubblicare.

Il prof. Personeni chiede se possono iscriversi a SOFIA solo i docenti formatori o anche coloro che desiderano formarsi. Risponde la prof.ssa Bettoni e precisa che per iscriversi sarà necessario utilizzare la mail istituzionale.

Il DS sottopone all'approvazione del Collegio Docenti le **Relazioni delle Funzioni Strumentali**.

DELIBERA N° 22

Esito della votazione:

favorevoli: 119 (centodiciannove)

Il Collegio Docenti approva all'unanimità le Relazioni delle Funzioni Strumentali.

6) Andamento degli scrutini di giugno: esiti (relazione la prof.ssa Astori)

Prende la parola la prof.ssa Astori che illustra i risultati degli scrutini di giugno.

Indirizzo A.F.M.: si registra un aumento significativo dei promossi ed una diminuzione altrettanto rilevante delle sospensioni di giudizio e dei non ammessi.

Indirizzo C.A.T.: leggero aumento dei promossi, decremento significativo delle sospensioni di giudizio, con relativo aumento dei non ammessi.

Indirizzo I.T.I.S.: al calo rilevante dei promossi corrisponde un aumento consistente dei non ammessi, mentre le sospensioni di giudizio sono scarse.

Indirizzo I.e.F.P.: discreto aumento dei promossi e corrispondente calo dei non ammessi.

Indirizzo L.S.: significativo aumento dei promossi e calo delle sospensioni di giudizio; scarsa l'incidenza dei non ammessi.

Indirizzo L.L.: leggero aumento dei promossi e lieve calo delle sospensioni di giudizio e dei non ammessi.

Indirizzo L.S.U.: calo di promossi e aumento di sospensioni di giudizio e di non ammessi.

L'andamento complessivo dell'Istituto fa emergere questa situazione:

numero totale degli studenti: 1.022

numero dei promossi: 738; 72,21%, con un decremento dell'1,11% rispetto all'a.s. precedente

numero dei sospesi: 183; 17,9%, con un incremento dello 0,42% rispetto all'a.s. precedente

numero dei non ammessi: 111; 9,88%, con un incremento dello 0,69% rispetto all'a.s. precedente.

Il DS fa una riflessione sull'Offerta Formativa del nostro Istituto.

L'indirizzo mecatronico è impegnativo e nel caso gli studenti siano in difficoltà la scelta può ricadere solo sull'IeFP, manca quindi un percorso intermedio; da un'analisi generale si può dedurre che manca un percorso intermedio anche fra la Ragioneria ed il Liceo delle Scienze Umane.

Il DS riflette sul fatto che l'Istituto Turolto, quale unico Istituto Superiore della Valle Brembana e Imagna – fatta eccezione per l'Istituto Alberghiero che ha, però, un'offerta molto specifica- ha la missione di offrire, ad un vasto territorio, una molteplicità di offerta formativa. Pur condividendo il principio che non sia opportuno moltiplicare gli indirizzi, rileva che nel nostro caso manca un'offerta formativa "media", specialmente per il genere femminile, perché si passa dai Licei e Tecnici direttamente agli IeFP. Sarebbe, quindi, da considerare l'opportunità di pensare ad un indirizzo umanistico professionale che possa rispondere ai bisogni formativi di studenti e studentesse che, pur non essendo orientati ai Tecnici o ai Licei, non sono neppure orientati alla professione di elettricista. Il prof. Personeni interviene perché, sebbene concordi con la tesi del DS, sostiene che i numeri non consentono l'introduzione di un nuovo indirizzo, se non a discapito di quelli già esistenti.

8) **Calendario scolastico 2017-2018.**

Il DS comunica il calendario scolastico 2017/2018 stabilito dal MIUR, mettendo in evidenza due date che, rientrando nella discrezionalità degli Istituti, prevedono un'ulteriore sospensione dalle lezioni: sabato 9 dicembre 2017 e lunedì 30 aprile 2018. Il calendario potrebbe subire ulteriori modifiche in sede di delibera del Consiglio di Istituto.

Esaurita la trattazione dei punti all'o.d.g., la seduta è tolta alle ore 10.30.

Il Segretario
(*Prof.ssa Cerri Orietta*)

Il Dirigente scolastico
(*Prof. Claudio Ghilardi*)
